



Encefalopatia epatica, Monti (Reg. Lombardia): "Ridurre disuguaglianze territoriali"

Descrizione

(Adnkronos) "L'iniziativa di oggi rappresenta un esempio concreto di come si possa rafforzare il collegamento tra il territorio regionale della Lombardia - la piÃ¹ grande regione italiana, con oltre 10 milioni di abitanti - e le istituzioni nazionali, lavorando insieme in una logica di squadra. È lo stesso approccio che emerge anche dal paper di approfondimento di Alfasigma presentato oggi, che mette in evidenza le forti disuguaglianze territoriali ancora presenti nel nostro Paese. L'encefalopatia epatica Ã¨ una complicanza molto diffusa, ma ancora largamente sottodiagnosticata. Per questo Ã¨ fondamentale favorire una diagnosi precoce e far emergere il sommerso, superando le differenze territoriali nell'accesso alle cure e nella presa in carico dei pazienti. Lo studio offre strumenti utili per individuare azioni concrete su cui costruire una strategia condivisa tra Stato e Regioni, valorizzando la collaborazione sul territorio come elemento chiave". CosÃ¬ Emanuele Monti, presidente Commissione IX SostenibilitÃ sociale, casa e famiglia, Regione Lombardia, a Roma alla presentazione della campagna "Encefalopatia epatica: riEsci a vederla?", promossa da Alfasigma in collaborazione con associazione EpaC Ets e con il patrocinio di Aigo - Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti digestivi ospedalieri, Aisf - Associazione italiana per lo studio del fegato, Cleo - Club degli epatologi ospedalieri, Fadoi - Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti e Simg - SocietÃ italiana di medicina generale e delle cure primarie.

"Parliamo di una patologia in cui esiste un'ampia area di casi sottodiagnosticati" sottolinea Monti - ma anche di segnali precoci che possono aiutare a intervenire tempestivamente: confusione mentale, disturbi del linguaggio, sonnolenza e alterazioni comportamentali. Sono aspetti che richiedono una forte integrazione tra ambito sanitario e sociale, perchÃ© solo attraverso un approccio coordinato Ã¨ possibile definire strategie efficaci".

"Importante" aggiunge anche il focus sulla "caregiver academy". Le persone che assistono e si prendono cura sono figure fondamentali nella gestione di questa patologia. I caregiver devono essere formati, accompagnati e supportati, perchÃ© rappresentano un elemento centrale nella presa in carico complessiva del paziente. La comunicazione, infine, resta un aspetto decisivo: viviamo in un'epoca in cui informare correttamente e raggiungere le persone nel modo giusto Ã¨ essenziale

per migliorare consapevolezza, diagnosi e assistenza?•, conclude Monti.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 13, 2026

Autore

redazione

default watermark